

Curriculum e programma di Libero Barozzi (Bologna)

Curriculum



Nato a Budrio (BO) il 27-12-1951.

Laurea, Specializzazione in Radiodiagnostica e Corso di Perfezionamento in Diagnostica con Ultrasuoni in Medicina Interna presso l'Università di Bologna.

Idoneità a primario in Radiologia Diagnostica nel 1989.

Attività assistenziale

Tirocinio pratico ospedaliero e assistente volontario presso l'U.O. di Radiologia dell'Ospedale Malpighi di Bologna.

Servizio dal 1981 al 1985 presso l'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine.

Da giugno 1985 all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi con i seguenti incarichi:

- Responsabile del modulo funzionale "Diagnostica Ortopedico-Reumatologica" dal 1992 al 2001;
- Responsabile organizzativo del Centro di Risonanza Magnetica dal 1999;
- Direttore dell'U.O. di Radiologia d'Urgenza dal 2001 con accorpamento della U.O. di Radiologia Nuove Patologie dal 2002;

- Vicedirettore e Direttore del Dipartimento Assistenziale di Emergenza e Accettazione (DEA) dal 2003 a giugno 2007;
- Vicedirettore del Dipartimento ad Attività Integrata di Emergenza/Urgenza, Chirurgia Generale e dei Trapianti da luglio 2007.
- Attività di routine: diagnostica radiologica, ecografia/Doppler/CEUS, TC, RM, manovre interventistiche eco e TC guidate.

Principali partecipazioni a gruppi di lavoro extraziendali

- Componente, come rappresentante della Regione Emilia Romagna, del Gruppo di lavoro ristretto presso il Ministero della Salute "Progetto Mattoni" per prestazioni ambulatoriali di radiodiagnostica.
- Gruppo di lavoro per la stesura della "Linea guida regionale per il back-pain".
- Gruppo di lavoro "Concetti, principi ed elementi di riferimento per la certificazione evoluta in sanità" We Care Forum (Cernet).
- Commissione "Pronti Soccorsi Ortopedico-Traumatologici" della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna.
- Gruppo di lavoro interaziendale (Aziende Sanitarie di Bologna) "La prevenzione clinico-farmacologica della Nefropatia da Contrasto (CIN)".
- Gruppo di lavoro interaziendale (Aziende Sanitarie di Bologna) "L'utilizzo della diagnostica di Risonanza Magnetica nel territorio bolognese".
- Gruppo di lavoro interaziendale (Aziende Sanitarie di Bologna) "Appropriatezza prescrittiva in diagnostica RM".

Soggiorno di perfezionamento all'estero

Yale University (New Haven): 1-30-06-1999.

Attività didattica

- Professore a Contratto nelle Scuole di Specializzazione di Radiodiagnostica, Medicina Nucleare e Otorinolaringoiatria dell'Università di Bologna.
- Coordinatore dal 1993 della Scuola di Ecografia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna a valenza interdisciplinare (Radiologia d'Urgenza, Radiologia Generale, Medicina Interna, Gastroenterologia, Medicina Nucleare).
- Tutoraggio agli studenti di diverse Scuole di Specialità dell'Università di Bologna.
- Tutoraggio agli studenti del Corso di Laurea per Tecnici di Radiologia Medica dell'Università di Bologna.

Attività scientifica

- Pubblicazione di 146 articoli (108 recensiti da Embase) con impact factor di 203,414 e h-index = 17 (Banche Dati Scopus e Web of Science 9.01.2012), 164 abstract, 9 libri, 97 capitoli di libro (10 in lingua inglese), 128 pubblicazioni varie (atti, CD, altro.); attività svolta principalmente nell'ambito delle discipline di nefro-uro-andrologia, urgenze, reumatologia e gastroenterologia.
- Membro del board e/o reviewer di diverse riviste nazionali ed internazionali.
- Active member dell'European Society of Uro-genital Radiology "ESUR" dal 1992.
- ESR member.
- Ha ricoperto numerosi ruoli istituzionali in SIUMB, l'ultimo dei quali come Segretario Generale è terminato in novembre 2011.
- Membro del board della World Society on Ultrasound in Emergency and Critical Care "WINFOCUS" dal 2007, dapprima come Treasurer e successivamente come membro del Board of Directors.
- Vice-Presidente dell'Academy of Emergency Medicine and Care "AcEMC" dal 2010.

Attività in SIRM

- Socio SIRM dal 1985 con tessera n. 4491.
- Segretario Generale del 40° Congresso Nazionale SIRM, Rimini 2002.
- Membro del Consiglio Direttivo della Sezione di Radiologia Uro-Genitale dal 1996 al 2000, della Sezione di Radiologia d'Urgenza dal 2004 al 2008 e della Sezione di Ecografia dal 2008 sino al prossimo Congresso Nazionale di Torino.
- Responsabile Regionale dell'Emilia-Romagna per il BLS dal 1998 al 2002.
- Membro del Gruppo di Lavoro "Organizzazione Radiologica del Trauma Center" nel 2003.

Programma

La mia candidatura a membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Radiologia Medica per il quadriennio 2012-2016 in qualità di Consigliere nasce dalla forte identità di medico radiologo e dalla volontà di mettere a disposizione della nostra Società le esperienze maturate durante la mia carriera professionale come radiologo ospedaliero e come membro di altre società scientifiche nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi che propongo non sono particolarmente innovativi, ma sono in continuità con ciò che la SIRM ed i precedenti CD hanno fatto in passato e svolgono attualmente, ma che deve essere adattato ed integrato con le nuove realtà in campo medico e sociale, derivanti dalla situazione economica italiana e mondiale che stiamo vivendo.

I sistemi sanitari di tipo universalistico, come quello italiano, sono difficilmente sostenibili con le regole attuali, ma le nuove regole devono ancora essere definite e tarate sulle diverse realtà sociali.

Difesa della professione: Medico Radiologo

La difesa della disciplina e del ruolo del radiologo nella gestione dei bisogni del paziente non deve essere impostata su battaglie di retroguardia, basate su norme di legge o tradizioni inveterate, ma derivare da un incremento del livello professionale di tutti i radiologi italiani.

La SIRM deve fornire gli strumenti di crescita in termini di preparazione professionale specifica e medica in generale. I radiologi devono affrancarsi dalla sudditanza psicologica rispetto ai clinici e partecipare attivamente alla gestione del paziente ricoverato o afferente agli ambulatori di medicina generale, entrando a far parte di team multidisciplinari che sono sempre più diffusi negli ospedali d'insegnamento ma che dovrebbero essere estesi anche nell'ambito della medicina del territorio. Si potrebbe riassumere questo obiettivo con la frase: "non solo interpretazione delle immagini, ma imaging di qualità visibile e riconosciuto".

Rapporti con il Cittadino/Paziente

Il progresso tecnologico avulso da regole etiche risulta perdente, perché la tecnologia non è e non può essere esclusiva, ma appartiene a chi la conosce e la sa usare.

Attivare o implementare comportamenti corretti e trasparenti, in pratica seguire regole etiche ben definite, è la base di un rapporto fiduciario tra medico e paziente e rappresenta il presupposto della radiologia clinica, che è uno degli end-point che la SIRM persegue da molti anni.

Rapporti con la Società Europea di Radiologia ed altre Società Scientifiche

La globalizzazione delle conoscenze mediche e della tecnologia, a cui si associa una aumentata mobilità dei radiologi, rappresenta una delle novità più importanti di questo periodo. Le Società o Federazioni internazionali sono il punto d'incontro tra sviluppo culturale, tecnologia e ricerca di base. Si rende sempre più importante che la SIRM investa nei soci giovani, affinché possano ampliare i loro orizzonti, facilitando ed istituzionalizzando rapporti continui e strutturati con centri internazionali mediante stage e collaborazioni scientifiche. Questo favorirà la crescita culturale e professionale dei radiologi italiani e consentirà l'instaurarsi di rapporti di amicizia con i radiologi di altri paesi, mi riferisco in particolare a Cina, Sudamerica, India ed Africa. Paesi emergenti che tra 20 anni saranno al centro della ricerca medica, come si può facilmente desumere dagli investimenti in ricerca e tecnologia e dal numero delle pubblicazioni scientifiche che appaiono sulle riviste internazionali mediche e radiologiche.

Rapporti con l'Unione Europea

Anche se i "burocrati" che siedono a Bruxelles vengono spesso criticati per le loro scelte, non si può non considerare che il futuro della sanità passa attraverso la Comunità Europea, il cui ruolo strategico di programmazione risulta sempre più evidente dai numerosi documenti e ricerche presentate. La SIRM deve incoraggiare i suoi soci ad un maggior impegno nelle diverse commissioni dell'UE, attraverso i canali dell'UEMS e la ESR. I bandi di concorso per finanziamenti finalizzati alla ricerca di base o clinica sono molto numerosi ma poco sfruttati dagli italiani in genere. Sarà quindi necessario istituire una "task-force" in grado di aiutare i giovani radiologi nella presentazione di progetti di ricerca da svolgere in Italia o all'estero.

Sezioni su Studio

Il loro ruolo fondamentale per l'aggiornamento professionale dei radiologi è ormai consolidato. Deve invece essere maggiormente incentivato l'impegno a creare legami assistenziali, culturali e di ricerca con gli specialisti delle relative discipline, creando una osmosi tra sapere clinico e sapere tecnologico. Tutto questo per favorire lo sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, per evitare richieste inappropriate e quindi ridurre i costi della sanità. Questo obiettivo consentirà ai radiologi una più concreta e fattiva collaborazione con le strutture sanitarie regionali programmatiche.

Gruppi Regionali

Il loro ruolo di strutture periferiche della SIRM e del SNR ne sottolinea l'importanza nella gestione di numerose problematiche professionali e sindacali dei radiologi che lavorano in "prima linea". La regionalizzazione della sanità pubblica, con evidenti ripercussioni anche sulla sanità privata, richiederà nel prossimo futuro un maggior coinvolgimento del gruppo regionale, che deve diventare il centro di smistamento delle informazioni e delle problematiche regionali, e

degli organi direttivi della SIRM e del SNR. A questo livello deve crearsi una simbiosi tra esigenze professionali, organizzative, gestionali e sindacali, con l'obiettivo di difendere il valore professionale dei radiologi ed i loro diritti di lavoratori.

Radiologi Juniores

Il futuro di qualsiasi società si basa sulla presenza numerosa di giovani preparati, motivati, adeguatamente supportati ed anche con un pizzico di ambizione. La carenza di radiologi è evidente soprattutto in questo momento di sviluppo di nuove tecnologie, nuove procedure e nuovi approcci terapeutici poco invasivi. La competizione è il motore principale che muove il progresso, ma il motore ha bisogno di energia se vogliamo che queste attività rimangano appannaggio della radiologia. L'energia non può che essere data dai giovani, la cui visione del futuro non è stata ancora inquinata da compromessi professionali ed esistenziali. La SIRM deve promuovere l'arruolamento di nuovi radiologi a partire dall'università e soprattutto favorire lo sviluppo delle conoscenze (knowledge) e del "saper fare" (skill). Per realizzare questo obiettivo i percorsi sono molteplici, già affrontati da altre società scientifiche, ma è indispensabile individuare sistemi di inserimento dei giovani più promettenti negli organi gestionali della SIRM, assicurando loro ampia autonomia di proposizione e decisionale.

In conclusione penso che le proposte presentate tocchino alcuni dei problemi prioritari per i radiologi italiani, problemi che ritengo dovranno essere affrontati dal prossimo CD della SIRM.

Desidero, inoltre, sottolineare che mi riconosco e sono in linea con il programma e le proposte formulate dal Presidente Eletto, dott. Carlo Faletti.

Se avrò la possibilità di far parte del prossimo CD della SIRM, lavorerò per perseguire gli obiettivi indicati, mettendo a disposizione oltre alla mia esperienza professionale ed organizzativa anche quella maturata nel CD di altre società scientifiche